

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del COMMISSARIO STRAORDINARIO
nella competenza del Consiglio comunale

N. 75 DEL 24 SETTEMBRE 2014

E' presente il
COMMISSARIO STRAORDINARIO: **VITTORIO ZAPPALORTO**

Partecipa il
SEGRETARIO GENERALE: **RITA CARCÒ**

24 settembre 2014

N. 75 = IUC - modifiche al regolamento comunale dell'Imposta Municipale Propria (IMU)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio Comunale**

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 con il quale il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta;

Visto che con deliberazione C.C. n. 34 del 20 maggio 2014 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi) il quale prevede la rateizzazione degli avvisi di accertamento in 24 rate mensili con possibilità di ulteriore slittamento di 12 rate mensili fino ad un massimo complessivo di 36 rate mensili

Visto inoltre che il vigente regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) prevede invece una rateizzazione per il pagamento degli avvisi di accertamento di 20 rate mensili con possibilità di ulteriore slittamento di 10 rate mensili fino ad un massimo di 30 rate mensili

Ritenuto opportuno, per uniformità di trattamento, per semplicità di applicazione e per andare favorevolmente incontro ai contribuenti nell'attuale periodo di crisi economica, adeguare il numero di rate previste per l' Imposta Municipale Propria a quello previsto per la rateizzazione dei pagamenti degli accertamenti Tasi ;

Visto inoltre

il vigente regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27/06/2012 come modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 74 del 24 settembre 2012 e n. 95 del 27 novembre 2012 il quale all'art. 4 prevede " *1. Si considera adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata*"

il Decreto-Legge 28 marzo 2014, n. 47 Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015 pubblicato in GU n. 73 del 28-3-2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014 n. 80, il quale prevede all'art 9-bis:

(IMU per immobili posseduti da cittadini residenti all'estero).

1. All'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011,n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011,n. 214, al settimo periodo, le parole da: ", l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti" fino a: "non risulti locata" sono soppresse e dopo l'ottavo periodo e' inserito il seguente: "A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero(AIRE), già' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso".

2. Sull'unita' immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Verificato quindi che il sopra riportato testo rimuove la possibilità per le amministrazioni comunali di assimilare all'abitazione principale gli immobili di proprietà di soggetti iscritti all'AIRE rendendo di fatto non più conformi al dettato legislativo le previsioni sopra riportate dall' art. 4 del vigente regolamento IMU;

Considerato inoltre che l'ormai obsoleto dettato regolamentare potrebbe ingenerare dubbi e causare errori nel calcolo delle imposte comunali per i soggetti iscritti all'AIRE;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000, dal Direttore Finanza e Bilancio e Tributi per quanto di competenza;

Visto il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 del TUEL;

Atteso che la deliberazione è stata proposta dalla Direzione Finanza Bilancio e Tributi;

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento

DELIBERA

1. Di abrogare l'art. 4 del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27/06/2012 come modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 74 del 24 settembre 2012 e n. 95 del 27 novembre 2012;
2. di modificare il vigente regolamento IMU, approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 27/06/2012, modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 74 del 24 settembre 2012 e n. 95 del 27 novembre 2012, sostituendo all'art. 11, comma 1, le parole:
"20 rate mensili" con le parole "24 rate mensili"
"10 rate mensili" con le parole "12 rate mensili"
3. di dare atto che l'allegato testo regolamentare rappresenta il testo vigente comprensivo delle modificazioni effettuate con la presente deliberazione.

(Proposta di deliberazione n. 545 del 3 settembre 2014)

Il Commissario Straordinario Vittorio Zappalorto
Il Segretario Generale Rita Carcò

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 2 ottobre 2014
per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 13 ottobre 2014